

Il dott. Kildare di Ken Bald



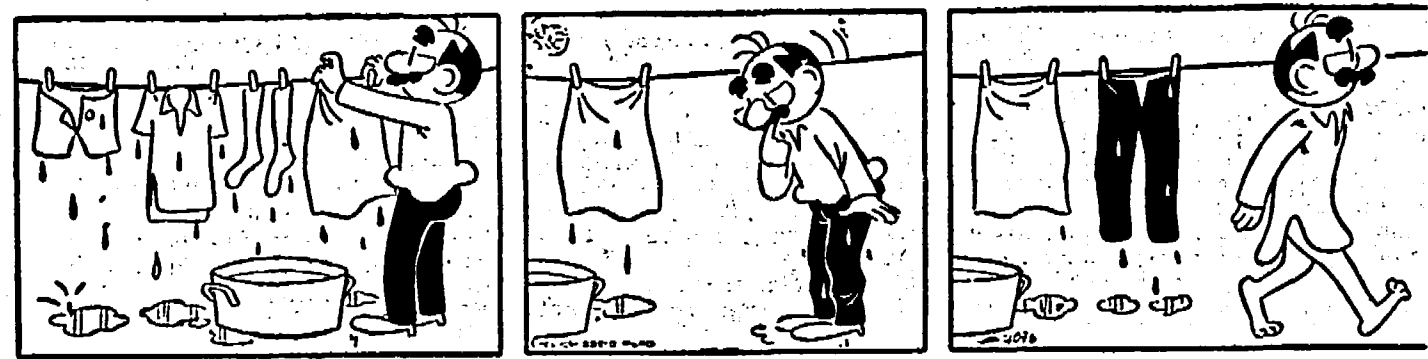
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Leo



Lettere all'Unità

Il 25 luglio 1943 fu per i detenuti comunisti una gioia deludente

Cara Unità,
vent'anni dopo: luglio 1943-
luglio 1963. Allora il mio do-
milio era in via Filadelfia 2,
cioè al carcere di San Vittore,
e mi trovavo nella cella n. 16
in attesa di essere trasferito al
Tribunale speciale.
Qualche mese prima, nella
cella n. 15 venne Piero Mon-
tagnani, e mi aiutò fornendo-
mi di quanto avevo bisogno,
perché a casa mia non c'era
più niente, solo fame. Tra-
sferito Montagnani a « Regina
Coeli », la sua cella venne ab-
itata da Corrado Bonfanti, e
anche lui non mancò di alu-
tarmi generosamente.
Nel mese di maggio entrò
un'ennesima informatà, e non
mancammo di rincorrere quel-
li i nuovi venuti che era-
no più turbati. Ci conoscem-
mo con loro quando aprirono
le celle per farci rifugiare ne-
lle cantine, di notte, durante
le incursioni aeree che fecero tan-
te vittime innocenti e distru-
zioni a Milano, anche quando
non c'era più bisogno. Io
dissi che per Ferragosto sare-
mo stati tutti a casa (ed azze-
ccò solo per alcuni).
Il 25 luglio per noi comuni-
sti fu una gioia deludente per-
ché scarcerarono tutti ad ec-
cezione di noi. Intanto i giorni
passavano, i detenuti comunisti
si ribellarono, assaltarono l'ar-
re e incendiarono le celle.
Passammo la notte all'aperto,
perché il fumo ci soffocava, tra
le fucilate dei soldati e quelle
dei detenuti. Il giorno seguente
si presentò un drappello di
bersaglieri comandato da un
generale il quale ci costrinse
a rientrare nelle celle, privi di
acqua, di pane, di branda, ma-
tassero ecc. Passammo qualche
giorno così, e poi ci trasferim-
mo nel carcere di San D'Amato
a Como.
Quando ormai, dopo l'8 set-
tembre, temevamo di essere
consegnati alle SS tedesche,
venimmo finalmente scarcerati.
Così le nostre peripezie ebbero
una svolta e dopo di allora
perdemmo per le strade
d'Italia migliaia e migliaia dei

nostri migliori compagni nella
lotta di Liberazione.
Questi sono i miei belli e
brutti ricordi di quella fase
dell'infesta guerra nazifascis-
ta. Colgo l'occasione, in con-
siderazione dell'aumento
del prezzo dei giornali, per in-
viare 2000 lire per la nostra Unità
a conguaglio dell'abbandono,
perché viva per illuminare il
popolo italiano!
ANTONIO BORTOLAMI
(Milano)

I d.c. conquistarono il Comune e promisero che nessuno sarebbe più emigrato

Egregio direttore,
sono un socialista d' sinistra
e ho lavorato in Germania per
quattro anni. Ritornai in Ita-
lia nel novembre del '60 per
le elezioni amministrative.
Malgrado un notevole ritorno
di emigrati a votare, al mio
paese, che da dodici anni era
amministrato dai socialisti e
comunisti, la DC riuscì a con-
quistare il Comune. Noi, di si-
nistra, però, conquistammo il
seggio di consigliere provin-
ciale.
Dopo la vittoria dello scudo
crociato, in piazza del Munici-
pio fecero una grande festa
alla quale intervenne l'on. Te-
saurò e l'attuale sindaco.
L'on. Tesaurò disse queste
parole: « Finalmente il Comu-
ne di Albanello si è liberato
dal nemico. Personalmente
— proseguì l'on. Tesaurò — mi
impego a far stanziare, come
minimo, 300 milioni per il vo-
stro Comune, e voi operai non
avrete più bisogno di andare
in Germania ».
Il sindaco volle andare più
in là dell'on. Tesaurò e disse
che avrebbe ottenuto uno stan-
ziamento superiore ai 300 mi-
lioni; affermò infine che, se
la DC non manteneva i suoi
impegni, si sarebbe dimesso
dalla carica.
Io, insieme ad altri compa-
gni, fummo costretti a ritor-
nare in Germania per la man-
canza del lavoro perché quel-
le promesse non furono man-
tenute. Il sindaco si è ben
guardato dal dimettersi.
Sono ritornato dalla Germa-
nia il 20 aprile, una settimana

prima delle votazioni politiche
per dare il mio contributo alla
campagna elettorale e devo
dire sinceramente che ho vo-
tato alla Camera per l'on. Cac-
ciatore e al Senato per il can-
didato comunista Casese.
Io, come militante del gio-
rioso Partito socialista, invito
tutti i socialisti di buon senso
a seguire la giusta via nella
scelta dei candidati del Con-
gresso nazionale. Noi socialisti
di base dobbiamo avere la cer-
tezza di essere guidati da uo-
mini sicuri e che ovunque fa-
ciano sentire davvero la voce
dei lavoratori, uniti ai compa-
gni comunisti. Se nel partito
socialista ci sono uomini che
si sono stancati di stare a fian-
co della classe operaia possono
anche andare in riposo.
Noi non vogliamo più essere
venduti in Germania come be-
stie, e senza alcuna condizio-
ne che ci difenda. Noi esigiamo
dal parlamentare socialista un
impegno preciso verso il
problema degli emigrati e noi
emigrati, così come lo
assumono l'on. Cacciatore — con
coraggio e con forza — nella
provincia di Salerno. Ci si bat-
ta, insomma, perché ogni ita-
liano possa avere un lavoro si-
curo in patria.
ANTONIO TEDESCO
Albanello (Salerno)

Ma le lenzuola non dovrebbero essere pulite?

Illmo Direttore,
il turismo in Italia potrebbe
davvero diventare un elemen-
to importante dell'economia na-
zionale, se largamente e ocula-
tamente incrementato; ma oc-
corre anche, a parer mio, una
vera e propria educazione turis-
tica dei titolari e del perso-
nale di alberghi e pensioni.
Tempo fa, a Frangione, mi è
capitato un fatto abbastanza si-
gnificativo: dopo aver concon-
dato il prezzo di una camera,
mi è stato richiesto (e per evi-
tare discussioni ho pagato) un
notevole sovrapprezzo per il
cambio delle lenzuola, che al
primo esame si sono rivelate
in uno stato deplorevole.
La cosa in sé e per sé ri-
guarda quel titolare d'albergo
e finisce lì. Ma una simile men-
talità non implica considerazio-
ni di più vasto interesse? Ad
esempio, l'attività alberghiera
deve necessariamente essere
dominata dall'igiene privata?
I Comuni non possono proprio
diventare uno strumento im-
portante del turismo naziona-
le, senza limitarsi alle solite
agevolazioni, ma intraprenden-
do in forma diretta iniziative

più concrete, quali la costruzio-
ne di alberghi e pensioni?
Se il turismo lo si considera
un fatto privato, simili inizia-
tive urterebbero contro i prin-
cipi stessi della nostra legi-
slazione, ma se invece lo si
guarda da un punto di vista so-
ciale, da un punto di vista na-
zionale, niente di più adeguato
e provvidenziale che l'iniziat-
va comunale.
U. BELLI
(Roma)

Dopo tanti sacrifici e lontano dalla famiglia...

Cara Unità,
sono un marittimo pensio-
nato.
È stato chiesto un aumen-
to dei minimi di pensione per
la terza categoria, ma più di
un anno a questa parte non
si vede nulla. Intanto la vita
è ancora tempo che mi so-
no tanto tempo che mi sono
sacrificato lontano dalla fami-
glia, ora mi tocca di fare fa-
tica a tirare avanti una vita
da miserabili.
Mitere le pensioni delle al-
tre categorie sono state aumen-
tate, fuorché i minimi del-
le nostre. Perché?
P. G.
(Trieste)

Leale precisazione

A proposito di una circolare dell'Associazione medica S. Luca
Apocrita la firma del prof. L. Pontoni

Nei numeri del 16 e 28 giugno
1963 del vostro giornale, sotto il
titolo « La S. Luca organizza ri-
tiri spirituali promettendo indug-
lia in sede di esame » e « Vizio
di S. Luca » in una corrispon-
denza da Napoli pubblicavamo
(anche in fotocopia) il testo di
una circolare che, erroneamente
ritenevamo firmata dal prof. Lu-
cifero Pontoni, direttore dell'Isti-
tuto di medicina legale dell'Uni-
versità di Napoli.
Nel testo da noi pubblicato e che
successivamente apprendemmo es-
sere apocrita, vi era un post-
scriptum nel quale si faceva sa-
pere che agli studenti partecipanti sa-
rebbero state concesse dieci pre-
senze valide per il corso di se-
miotica medica e che della loro

partecipazione sarebbe stato te-
nuto conto in sede di esame della
stessa disciplina.
Il post-scriptum recava la fir-
ma del dott. Nicola Giuliano.
Abbiamo successivamente ac-
certato che non esiste alcun me-
dico che abbia mai nome né presso
l'Associazione medica S. Luca, né
fra i medici napoletani iscritti al
locale albo professionale.
Furmo indotti in errore da in-
terpolazione e dalle firme apocrite
aggiunte maliziosamente nella co-
pia a noi inviata da ignoto.
Ci risulta ora che l'Associazione
medica napoletana « S. Luca »
con sede in Napoli alla via S. Se-
bastiano n. 48, inviti con una let-
tera circolare i medici associati
(gli studenti non possono appar-

tenere alla predetta associazione)
ad un corso di esercizi spirituali
ovvero avrebbe predicato nel Castel-
lo Chiuse di Vico Equense, il pa-
dre Marconi S. biologo e profes-
sore dell'Università Gregoriana di
Roma.
Gli esercizi spirituali non ave-
vano, quindi, nulla a vedere con
gli studenti in medicina e tan-
tomeno con le lezioni o l'Istituto
di semiologia medica dell'Uni-
versità di Napoli.
Della presente precisazione,
scusandoci per i nostri involontari
errori, diamo telemente atto alla
Associazione medica S. Luca ed al
prof. Pontoni al quale rappresen-
tiamo la nostra stima di illustre
clinico e di retto e proba do-
cente universitario.

TEATRI

BORGIO S. SPIRITO
Riposo
CASINA DELLE ROSE (Villa
Borghese)
Alle 21,45 varietà « Giochi di
Vedette » con Antonella Sten-
dani, Dada Gallotti, bal-
letto R. Sioi, attrici, or-
chestra Brero.
Dopo teatro « Lucciolà Dancing ».
DELLE ARTI
Riposo

TEATRO ROMANO

FORO ROMANO
Spettacoli di Suoni e Luci: alle
21, in quattro lingue: inglese,
francese, tedesco, italiano; alle
22,30, solo in inglese.
GOLDONI (Tel. 581.156)
Festival estivo: Concerti - Re-
cita - Mostre d'Arte - Artisti
internazionali.
NINFE DI VALLE GIULIA
(p.le Valle Giulia, tel. 589.156)
Alle ore 21,30: Spettacolo Clas-
sico: « La corigiana » di An-
drea (Andria) di Terenzio.
Con Marco Mariani, Andreina
Ferrari, Giulio Piatone, Roberto
Bruni, Aldo Capodaglio, Alvine

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA

OSTIA ANTICA
Mercoledì, alle 21,30 Il Classico
Comico: « Truculentus » di
Plautus, con Carlo Ninchi, Pina
Cali, Michele Riccardini, Anna
Teresa Eugeni, Loris Gizzi.
Guido De Santis, Regia di Ful-
vio Tonti Rendelli.
VILLA ALDOBRANDINI (Via
Nazionale)
Alle 21,30: « IX Estate romana
della prosa » di Checco Durante.
Anita Durante, Lella Duelli in
« Le due caudine » di Ugo
Polimarini

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA

OSTIA ANTICA
Mercoledì, alle 21,30 Il Classico
Comico: « Truculentus » di
Plautus, con Carlo Ninchi, Pina
Cali, Michele Riccardini, Anna
Teresa Eugeni, Loris Gizzi.
Guido De Santis, Regia di Ful-
vio Tonti Rendelli.
VILLA ALDOBRANDINI (Via
Nazionale)
Alle 21,30: « IX Estate romana
della prosa » di Checco Durante.
Anita Durante, Lella Duelli in
« Le due caudine » di Ugo
Polimarini

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA

OSTIA ANTICA
Mercoledì, alle 21,30 Il Classico
Comico: « Truculentus » di
Plautus, con Carlo Ninchi, Pina
Cali, Michele Riccardini, Anna
Teresa Eugeni, Loris Gizzi.
Guido De Santis, Regia di Ful-
vio Tonti Rendelli.
VILLA ALDOBRANDINI (Via
Nazionale)
Alle 21,30: « IX Estate romana
della prosa » di Checco Durante.
Anita Durante, Lella Duelli in
« Le due caudine » di Ugo
Polimarini

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA

OSTIA ANTICA
Mercoledì, alle 21,30 Il Classico
Comico: « Truculentus » di
Plautus, con Carlo Ninchi, Pina
Cali, Michele Riccardini, Anna
Teresa Eugeni, Loris Gizzi.
Guido De Santis, Regia di Ful-
vio Tonti Rendelli.
VILLA ALDOBRANDINI (Via
Nazionale)
Alle 21,30: « IX Estate romana
della prosa » di Checco Durante.
Anita Durante, Lella Duelli in
« Le due caudine » di Ugo
Polimarini

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA

OSTIA ANTICA
Mercoledì, alle 21,30 Il Classico
Comico: « Truculentus » di
Plautus, con Carlo Ninchi, Pina
Cali, Michele Riccardini, Anna
Teresa Eugeni, Loris Gizzi.
Guido De Santis, Regia di Ful-
vio Tonti Rendelli.
VILLA ALDOBRANDINI (Via
Nazionale)
Alle 21,30: « IX Estate romana
della prosa » di Checco Durante.
Anita Durante, Lella Duelli in
« Le due caudine » di Ugo
Polimarini

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA

OSTIA ANTICA
Mercoledì, alle 21,30 Il Classico
Comico: « Truculentus » di
Plautus, con Carlo Ninchi, Pina
Cali, Michele Riccardini, Anna
Teresa Eugeni, Loris Gizzi.
Guido De Santis, Regia di Ful-
vio Tonti Rendelli.
VILLA ALDOBRANDINI (Via
Nazionale)
Alle 21,30: « IX Estate romana
della prosa » di Checco Durante.
Anita Durante, Lella Duelli in
« Le due caudine » di Ugo
Polimarini

U

controcanale

Per Biagi niente di nuovo
Dare, attraverso alcuni lampi, il ritratto di un
paese o di una città, è sempre cosa estremamente
difficile: ancora più difficile quando in questo
paese o in questa città si muove una realtà com-
plessa (e per grandissima parte ancora sconosciuta
a tanti telespettatori italiani) come quella dei po-
poli che stanno lavorando a costruire il socialismo.
Enzo Biagi ha voluto proseguire con i suoi servizi
All'est, qualche cosa di nuovo, dei quali ieri sera
abbiamo visto il primo. E, almeno a giudicare dal
materiale che ci è stato mostrato finora, ha in buo-
na parte fallito.
Una buona strada, probabilmente, sarebbe sta-
ta quella di avvicinarsi alla realtà della Polonia,
della Cecoslovacchia e dell'Ungheria (le tre repub-
bliche attraverso le quali si snodò il viaggio di
Biagi) con autentico spirito di cronista, cercan-
do di cogliere con modestia almeno alcuni fram-
menti di vita e di far parlare il più possibile per-
sone e cose. Ma Biagi non è un cronista: è il suo
pigiama è falsamente sommessio. In realtà, e ce ne
rendemmo conto già l'anno scorso in occasione del
suo primo servizio sul muro di Berlino, egli ossella
continuamente tra il patetico e il predicatorio e
non resiste alla tentazione di sovrapporre con-
tinuamente il suo commento alle immagini, e le sue
note di colore ai fatti. Così, egli ci parla dei gio-
vani polacchi dai gusti e dall'abbigliamento « oc-
cidentale », ma non ce li mostra: ricama liricamente
sulle tombe dei ragazzi ungheresi morti nel 1956,
ma non approfondisce minimamente la realtà di
quelli che sopravvissero; immagina di ripercorrere
i passi del piccolo Kafka sul selciato di Praga, ma
non ci aiuta affatto a capire che cosa abbia signifi-
cato, per i cecoslovacchi, la pubblicazione delle
opere di questo grande scrittore, finora proibito
nella sua patria.
E ancora: ci mostra una seduta del Parlamento
ungherese e ci traduce un passo del discorso di
Kadar, ma non rinuncia a contrappuntare con-
tinuamente le parole del primo ministro magiaro
con le sue considerazioni personali. Ci fa assistere
all'uscita dal carcere di Budapest degli amnistia-
ti del 1956 (tra i quali un ex generale di Horty),
ma solo per seguire i movimenti di una pecchina
che cerca il figlio e non trova risposta presso nes-
suno: e ne della pecchina, né degli amnistia-
ti riesce a dirci qualcosa di autentico, di preciso, di
vero.
E' inevitabile che, per questa via, si finisca per
avere l'impressione che Biagi abbia compiuto que-
sto suo viaggio non più per informare i telespetta-
tori italiani su quel che va accadendo in Polonia,
in Cecoslovacchia, Ungheria, ma soprattutto allo
scopo di trovare un pretesto per le sue diago-
nismi liriche intrise, non di rado, di una puntigliosa
polemica. Ciononostante, il documentario è riusci-
to a darci belle immagini di strade e di città,
alcuni volti autentici.
Qualche notizia, e una intervista (una sola: e
non è un caso) con un anziano scrittore ungre-
se comunista. Forse il momento più valido, que-
sto, più illuminante dell'intero documentario.
Per il momento, si vede, la TV italiana non può
permettersi di più.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tussaud di
Londra e Grévin di Parigi.
Ingresso continuato dalle 10
alle 18.
LUNA PARK (P.zza Vittorio)
Attrazioni - Bar - Ristorante -
Parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
Il territorio del folklore, con
C. Mc Donald e rivista Tattilo-
tino.
LA FENICE (Via Salaria 35)
La donna e il mostro e rivista
Mariani.
VOLTURNO (Via Volturmo)
Il teatro segreto di Cleopatra,
con M. Thompson

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Mare caldo, con B. Lancaster
DR
APPIO (Tel. 779.638)
Una storia moderna - L'Age Re-
gina, con M. Viala (SA) DR
ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The Quare Fellow (alt. 17, 18, 20,
22)
ARENA ESEBRIA
L'ultima conquista, con J. Wayne
A
ARISTON (Tel. 353.230)
Prima linea (Attack) (ap. 16
alt. 22,50)
ARLECCHINO (Tel. 358.654)
L'uomo che sapeva troppo, con
J. Stewart (alt. 17, 18, 22, 24)
ASTORIA (Tel. 870.165)
The Quare Fellow (alt. 17, 18, 20,
22)
AVVENTINO (Tel. 572.157)
Una storia moderna - L'Age Re-
gina, con M. Viala (SA) DR
BALDUINA (Tel. 347.592)
La donna nel mondo, di G. Ja-
cozzi (SA) DR
BARBERINI (Tel. 471.707)
Il gattopardo, con J. Lancaster
(alt. 18, 22, 23, 25)
BRANCACCIO (Tel. 753.253)
Il viso e la virtù, con A. Gi-
rardot (VM 14) DR

Seconda visione

AFRICA (Tel. 810.817)
1999 donne e un imperatore, con
J. Stewart (alt. 17, 18, 22, 24)
AIRONE (Tel. 727.193)
L'ultima conquista, con J. Wayne
A
ALASKA
A casa dopo l'argano, con R.
Altchorn (alt. 17, 18, 22, 24)
ALCANTARA (Tel. 810.817)
Il cow boy col velo da sposa,
con M. O'Hara (SA) DR
ALFIERI (Tel. 800.251)
La donna nel mondo, di G. Ja-
cozzi (SA) DR
ALHAMBRA (Tel. 783.782)
Il viso e la virtù, con A. Gi-
rardot (VM 14) DR
AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
La donna nel mondo, di G. Ja-
cozzi (SA) DR
ARALDO (Tel. 250.156)
La spina del diavolo, con T. Cur-
tis (SA) DR
ASTOR (Tel. 622.040)
Il viso e la virtù, con A. Gi-
rardot (VM 14) DR
ASTRA (Tel. 948.326)
Gli avventurieri, con R. Scott
DR
ROXY (Tel. 870.504)

schermi e ribalte

CAPRANICHETTA (872.455)
Omicidio al Green Hotel, con
T. Thomas (alt. 16,30, 18,45,
20,45, 22,45)
COLA DI RIENZO (350.584)
Il mistero del falco, con B. Bo-
gard (alt. 16,15, 18, 20,15, 22,15)

CORSO (Tel. 671.691)
Romane la volpe del deserto
(alt. 17,30, 20,30, 22,30)
EURCINE (Palazzo Italia al-
l'EUR - Tel. 5910.988)
Una storia moderna - L'Age Re-
gina, con M. Viala (alt. 16,45,
18,30, 20,25, 22,40)
EUROPA (Tel. 605.780)
La grande preistoria, con J. Mo-
reau (alt. 16,30, 18,35, 20,30,
22,55)
FIAMMA (Tel. 471.100)
Un uomo da bruciare (alt. 17,
19, 20,50, 22,50)
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Il più delle armi (alt. 17,30,
19,45, 22)

GARDEN
Il viso e la virtù, con A. Gi-
rardot (VM 14) DR
GIARDINO
Scenari e musiche, con A. No-
schese (SA) DR
MAZZINI (Tel. 351.942)
Il sole splende alto con C. Win-
ning (SA) DR
METRO DRIVE-IN (800.151)
E il vento disperse la nebbia,
con E. M. Saint (alt. 16,15, 22,45)

METROPOLITAN (889.400)
Chimura estiva
MIGNON (Tel. 948.493)
Gangster, con P. S. G. (alt. 17,30,
19,45, 21,30, 23,30)
MODERNISSIMO (Galleria S.
Marcello - Tel. 460.833)
Sala A: Il re delle tre cam-
pane, con J. Machin (alt. 22,50)
Sala B: I sacrifici di Bataan,
con J. Wayne (alt. 22,50)

MODERNO (Tel. 480.253)
L'ultima conquista, con J. Wayne
A
MODERNO SALETTE
L'ultima conquista, con J. Wayne
A
MONDIAL (Tel. 654.876)
Il viso e la virtù, con A. Gi-
rardot (VM 14) DR
NEW YORK (Tel. 780.771)
Il segreto del Coyote (apert. 16
alt. 22,50)
PARIS (Tel. 754.388)
Mare caldo, con B. Lancaster
DR

PLAZA
L'infamia di Ivan, di A. Tar-
kowsky (alt. 16,30, 18,30, 20,30,
22,30)
QUATTRO FONTANE
Chimura estiva
QUIRINALE (Tel. 462.653)
Tamburi lontani, con G. Cooper
A
ALCANTARA (Tel. 810.817)
Il cow boy col velo da sposa,
con M. O'Hara (SA) DR
ALFIERI (Tel. 800.251)
La donna nel mondo, di G. Ja-
cozzi (SA) DR
ALHAMBRA (Tel. 783.782)
Il viso e la virtù, con A. Gi-
rardot (VM 14) DR
AMBASCIATORI (Tel. 481.570)
La donna nel mondo, di G. Ja-
cozzi (SA) DR
ARALDO (Tel. 250.156)
La spina del diavolo, con T. Cur-
tis (SA) DR
ASTOR (Tel. 622.040)
Il viso e la virtù, con A. Gi-
rardot (VM 14) DR
ASTRA (Tel. 948.326)
Gli avventurieri, con R. Scott
DR
ROXY (Tel. 870.504)

ATLANTE (Tel. 426.334)
I tre del Texas, con T. Tryon
DR
ATLANTIC (Tel. 700.656)
L'ultima conquista, con J. Wayne
A
AUGUSTUS
Chiuso per totale rinnovo
AUREO (Tel. 880.006)
Il grande e Mr. Pimm, con
J. Stewart (alt. 17,30, 19,45, 21,30,
23,30)
AUSONIA (Tel. 426.180)
Il grande e Mr. Pimm, con
J. Stewart (alt. 17,30, 19,45, 21,30,
23,30)
AVANA (Tel. 515.597)
Il cambio della guardia, con
Fernandel (SA) DR
BELLEVILLE (Tel. 340.887)
Una manciata d'odio, con R.
Cameron (SA) DR
BOITO (Tel. 831.019)
Il grande e Mr. Pimm, con
J. Stewart (alt. 17,30, 19,45, 21,30,
23,30)

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Va e uccidi, con F. Sinatra
DR
BOULVARD (Tel. 777.634)
I due colonnelli, con Totò
DR
BOLOGNA (Tel. 426.700)
Va e uccidi, con F. Sinatra
DR
BRASIL (Tel. 562.550)
Il processo di Verona, con S.
Geronzi (SA) DR
BRISTOL (Tel. 225.434)
L'ultima conquista, con J. Wayne
A
BROADWAY (Tel. 215.740)
Il grande e Mr. Pimm, con
J. Stewart (alt. 17,30, 19,45, 21,30,
23,30)
CALIFORNIA (Tel. 215.740)
Come ingannare male marito,
con D. Martin (SA) DR
CINESTAR (Tel. 789.242)
Il grande e Mr. Pimm, con
J. Stewart (alt. 17,30, 19,45, 21,30,
23,30)

CLODIO (Tel. 358.657)
L'ultima conquista, con A. Albert (VM
14) DR
COLORADO (Tel. 617.437)
Una storia moderna - L'Age Re-
gina, con M. Viala (alt. 16,45,
18,30, 20,25, 22,40)
CRISTALLO (Tel. 481.338)
Il dominatore, con J. Wayne
A
DELLE TERRAZZE
La faria di Ercel, con B. Har-
rison (SA) DR
DEL VASCELLO (Tel. 568.454)
Diverza alla siciliana, con M.
Orfei (SA) DR
DIAMANTE (Tel. 253.250)
Una storia moderna - L'Age Re-
gina, con M. Viala (alt. 16,45,
18,30, 20,25, 22,40)

DIANA
Va e uccidi, con F. Sinatra
DR
DUE ALLORI (Tel. 200.366)
Il dominatore, con J. Wayne
A
EDEN (Tel. 380.018)
La donna nel mondo, di G. Ja-
cozzi (SA) DR
ESPERIA
Giulio Cesare il conquistatore
delle Gallie (SA) DR
ESEBRIA
Il trionfo di Robin Hood, con
D. Burnett e rivista A. DR
FOGLIANO (Tel. 515.541)
Una storia moderna - L'Age Re-
gina, con M. Viala (alt. 16,45,
18,30, 20,25, 22,40)
GIULIO CESARE (353.380)
La spina del diavolo, con T. Cur-
tis (SA) DR
HARLEN (Tel. 601.094)
Riposo

HOLLYWOOD (Tel. 280.651)
La ragazza del quartiere, con
S. Mc Laine (SA) DR
IMPERO (Tel. 285.720)
Il mistero della guardia, con
Fernandel (SA) DR
INDUINO (Tel. 562.495)
La donna nel mondo, di G. Ja-
cozzi (SA) DR
ITALIA (Tel. 948.030)
Il giorno più lungo, con J. Wayne
A
JONIO (Tel. 888.208)
Come ingannare male marito,
con D. Martin (SA) DR

MASSIMO (Tel. 752.727)
Una storia moderna - L'Age Re-
gina, con M. Viala (alt. 16,45,
18,30, 20,25, 22,40)
NIAGARA (Tel. 617.3247)
L'ultima conquista, con J. Wayne
A
NUOVO